



Comune di Castiglione d'Orcia (Provincia di Siena)



REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

(Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 39 del 28-06-2012)

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento ha per oggetto il servizio di refezione scolastica rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo di Castiglione d'Orcia al fine di rendere effettivo il diritto allo studio.
2. Il servizio è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata.
3. Il servizio si propone obiettivi di educazione alimentare tramite la fornitura di diete elaborate da esperti della nutrizione e della dietetica e studiate nel rispetto dell'età, della salute e dell'armonica crescita psico-fisica degli alunni e delle linee-guida accreditate dalle più autorevoli istituzioni scientifiche.
4. Il servizio viene espletato dal Comune nell'ambito delle proprie competenze stabilite dal D.P.R. n. 616/77, dalle norme nazionali in materia di refezione scolastica e dalle vigenti normative regionali in materia di diritto allo studio (L.R. n. 32/2002), compatibilmente con le disposizioni previste dalle Leggi Finanziarie e dalle effettive disponibilità di bilancio.

Art. 2

Gestione del servizio

1. Il servizio di refezione scolastica viene svolto dal Comune tramite affidamento a impresa/e incaricata/e specializzata/e nel settore della ristorazione collettiva.
2. Il Comune potrà comunque adottare qualsiasi altra modalità di gestione del servizio rispetto a quella sopraindicata nel rispetto degli standard qualitativi e normativi previsti dalla legislazione vigente.

Art. 3

Modalità di erogazione del servizio

1. Il Comune eroga il servizio secondo quanto stabilito all'articolo 2 comma 1 mediante la preparazione dei pasti presso le cucine comunali e la successiva distribuzione dei medesimi presso le mense scolastiche. In casi eccezionali di temporanea indisponibilità delle strutture comunali, i pasti potranno essere confezionati presso altri centri cottura autorizzati.
2. La distribuzione dei pasti all'interno dei refettori è effettuata dal personale di una ditta incaricata previa stipula di apposita convenzione secondo quanto richiamato dall'articolo 2 comma 1 del presente Regolamento.

Art. 4

Utenza

1. Il servizio è rivolto:
 - a) agli alunni delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo del Comune di Castiglione d'Orcia che effettuino il "tempo pieno" o "prolungato", o comunque rientri pomeridiani

- b) ai docenti delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa nei confronti degli alunni; la Direzione Didattica dell'Istituto Comprensivo dovrà fornire al Comune l'elenco nominativo dei docenti aventi diritto al pasto onde consentire la relativa contribuzione o il rimborso spese da parte del Ministero della Pubblica Istruzione;
- c) al personale non docente avente diritto ai sensi delle normative vigenti, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa nei confronti degli alunni;
- d) ai dipendenti comunali addetti al servizio,
- e) ad altri eventuali soggetti aventi diritto, o appositamente autorizzati dal Comune, in conformità con le norme vigenti.

Art. 5

Funzionamento e durata del servizio

1. Il servizio viene effettuato, durante l'anno scolastico, secondo tempistiche concertate con l'Istituto Comprensivo e comunicate agli utenti prima dell'inizio di ogni anno scolastico. Gli utenti saranno informati degli eventuali cambiamenti dei giorni, degli orari e delle modalità di erogazione del servizio che dovessero rendersi necessari.
2. Il servizio potrà essere sospeso in caso di interruzione o modificazione del calendario scolastico, in caso di inagibilità della mensa e dei refettori o per altri straordinari e comprovabili motivi.

Art. 6

Obblighi dell'utenza

1. Nei refettori non è consentito consumare cibi diversi rispetto a quelli forniti dal Comune, nonché cibi diversi rispetto a quelli previsti nei menù e nelle tabelle dietetiche salvo motivazioni etico/religiose o certificazioni mediche che attestino esigenze alimentari differenziate, da trasmettere preventivamente, da parte dei genitori degli alunni o degli utenti adulti, all'Ufficio Istruzione del Comune.
2. Tutti gli utenti dovranno tenere un comportamento corretto e non arrecare intralcio al regolare svolgimento del servizio.
3. In caso di comportamento scorretto dell'alunno, o comunque tale da turbare il buon funzionamento del servizio, l'Ufficio Istruzione del Comune procederà alla segnalazione dell'accaduto alla famiglia dell'alunno interessato.
4. Gli eventuali danni arrecati dagli alunni agli arredi dei refettori dovranno essere risarciti dai genitori degli alunni stessi.

Art. 7

Pagamento del servizio

1. Il pagamento dei singoli pasti consumati avviene mediante la consegna del buono-mensa, da acquistare in blocchetti presso sedi e/o enti indicati dal Comune.
2. Il Comune stabilisce annualmente il prezzo dei buoni-mensa, da comunicare agli utenti entro l'inizio dell'anno scolastico.
3. In caso di mancata presentazione dei buoni-mensa da parte degli alunni, il Comune provvederà, entro il 31 Gennaio ed il 31 Luglio, ad inoltrare appositi solleciti ai genitori per il relativo pagamento, in relazione al numero dei pasti effettivamente consumati. Trascorsi inutilmente 60 (sessanta) giorni dal sollecito, il Comune avvierà la procedura di riscossione coattiva, salvo l'ipotesi di comprovata indigenza della famiglia.
4. Le agevolazioni e le esenzioni relative al pagamento dei buoni-mensa saranno disciplinate annualmente dal Comune in ottemperanza delle norme sul diritto allo studio tramite deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 8
Commissione Mensa

1. La Commissione Mensa è un organo prettamente consultivo che funge da strumento di relazione tra gli utenti del servizio e gli organi preposti alla gestione e al controllo del medesimo. Alla stessa spetta la definizione di menù diversificati dettati da particolari esigenze degli alunni (es. intolleranze e allergie alimentari, malattie metaboliche, credi religiosi.....)

Art. 9
Composizione e funzionamento della Commissione Mensa

1. La Commissione Mensa è composta da:

- a) Assessore all'Istruzione del Comune o suo delegato;
- b) Responsabile del Servizio Istruzione del Comune o suo delegato;
- c) il/la Dietista consulente del Comune in materia di refezione scolastica;
- d) Cuoco coordinatore del personale addetto alla preparazione dei pasti;
- e) n. 1 rappresentante dei docenti della Scuola dell'Infanzia designato dall'Istituto Comprensivo di Abbadia San Salvatore;
- f) n. 1 rappresentante dei docenti della Scuola Primaria designato dall'Istituto Comprensivo di Abbadia San Salvatore;
- g) n. 1 rappresentante dei docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado designato dall'Istituto Comprensivo di Abbadia San Salvatore;
- h) n. 1 rappresentante dei genitori della Scuola dell'Infanzia designato dagli organi collegiali di rappresentanza;
- i) n. 1 rappresentante dei genitori della Scuola Primaria designato dagli organi collegiali di rappresentanza;
- l) h) n. 1 rappresentante dei genitori della Scuola Secondaria di Primo Grado designato dagli organi collegiali di rappresentanza;

2. La Commissione Mensa si riunisce all'inizio dell'anno scolastico, e, in seduta straordinaria, in caso di richiesta dell'Assessore o di almeno n. 6 componenti.

4. La convocazione delle riunioni deve essere fatta dall'Ufficio Istruzione del Comune con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data della riunione, o di almeno 24 ore in caso di massima urgenza.

5. Ciascuna riunione deve essere attestata da un verbale, compilato dal Segretario Verbalizzante e sottoscritto da tutti i membri della Commissione.

6. I membri della Commissione restano in carica fino ad eventuali dimissioni o sostituzioni dei medesimi da parte degli organi da cui sono stati designati, le quali dovranno essere formalmente comunicate all'Ufficio Istruzione del Comune.

Art. 10
Funzioni della Commissione mensa

1. La Commissione Mensa svolge le funzioni di:

- a) Verificare la quantità, la qualità e il livello di gradimento dei singoli piatti, il rispetto dei menù e delle tabelle dietetiche vigenti;
- b) Verificare il rispetto delle norme igienico-sanitarie dei locali e delle attrezzature utilizzati per la preparazione e la distribuzione dei pasti;
- c) Proporre soluzioni migliorative dell'organizzazione complessiva del servizio;
- d) Collaborare col Comune, e con altri eventuali soggetti, ad iniziative tese alla promozione di una sana educazione alimentare nei confronti degli alunni.

5. Non è consentito nessun ingresso da parte di personale non autorizzato e da parte dei genitori dei bambini durante la consumazione del pranzo per non ostacolare il regolare e sicuro svolgimento del medesimo.

Art. 11
Accettazione del Regolamento

1. La materiale fruizione del servizio di refezione scolastica comporta l'integrale ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Regolamento.

Art. 12

Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le normative vigenti in materia.

Art. 13

Norme finali

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività della relativa deliberazione di approvazione del medesimo da parte del Consiglio Comunale e potrà essere modificato con apposita deliberazione del Consiglio stesso.

Art. 14

Abrogazioni

1. Sono abrogate tutte le precedenti disposizioni comunali in materia di refezione scolastica in contrasto con il presente Regolamento.



**COMUNE DI
CASTIGLIONE D'ORCIA**
Provincia di Siena

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che il/la Pubblicazione Generica n. del ad oggetto:

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

è stato pubblicato/a all'Albo Pretorio informatico di questo Ente con n. 769 , per la durata di giorni 30, a decorrere dal giorno 04/09/2012 e fino al giorno 04/10/2012.

Castiglione d'Orcia, 04/09/2012

L'Ufficiale incaricato
Luca Vagaggini

